



Gentilissima/Gentilissimo,

la Camera di commercio di Torino ha indetto la prima edizione della selezione dei mieli del torinese, ampliando anche a questa filiera progetto ed attività già sviluppati nel settore dei vini (Torino DOC) e dei formaggi (Torino Cheese).

L'obiettivo del progetto è promuovere questo prodotto e i produttori locali, realizzando una selezione dei mieli delle aziende operanti sul nostro territorio, senza indire alcun concorso o attribuire un punteggio ai prodotti, ma raccogliendo in un unico “spazio” i produttori e i loro prodotti, fornendo così ai consumatori le informazioni descrittive e sensoriali dei mieli che rientreranno nella selezione, nonché le indicazioni di dove poterli acquistare.

Per facilitare la partecipazione delle aziende all’iniziativa, su richiesta delle associazioni di produttori, la scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione è stata **prorogata fino alle ore 12:00 del 5 settembre 2023. La domanda, come descritto nel bando allegato, compilata e firmata deve essere inviata alla casella PEC agrop@lab-to.legalmail.camcom.it.**

La partecipazione alla selezione è gratuita.

È necessario essere in regola con il pagamento del Diritto annuale camerale e con gli adempimenti indicati nel bando.

Questo progetto sarà sostenuto integralmente dalla Camera di commercio di Torino, come soggetto attuatore e finanziatore dell’attività e sarà realizzato in collaborazione con il Laboratorio Chimico Camera di Commercio Torino, che si occuperà della parte di valutazione in campo delle aziende e delle analisi chimico – fisiche, e il DISAFA – UNITO che gestirà la parte della valutazione organolettica come soggetto terzo ed indipendente.

L'inserimento nella guida è previsto esclusivamente per gli apicoltori iscritti in anagrafe apistica nella sezione “Produzione per commercializzazione” e per i prodotti che rientrano in una delle seguenti categorie:

- i mieli di nettare monoflorali, prodotti in provincia di Torino;
- i mieli di nettare multiflorali, prodotti in provincia di Torino.

Sono esclusi inoltre gli apicoltori iscritti in anagrafe apistica nella sezione “Produzione per autoconsumo”.